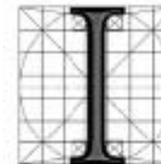


# CORSO DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO I<sup>a</sup> SESSIONE 2009

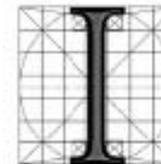


Normative sulla sicurezza e  
sulla salute dei lavoratori:  
progettazione e gestione della  
sicurezza nei cantieri con  
esempi.



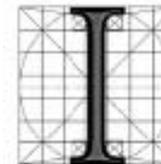
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Negli anni 90, l'antifortunistica – cioè la  
sicurezza dei lavoratori, sul posto di lavoro  
– on la nascita della CE (Comunità  
Europea) assurge a materia di interesse  
dell'ingegnere libero Professionista e non



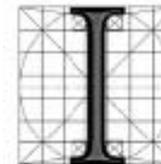
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Prima di tale data l'argomento era riservato a pochi tecnici, raramente ingegneri, ancor meno libero professionisti, che erano soliti curare il settore prevenzione infortuni, nelle grandi fabbriche o nei grandi cantieri edili.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

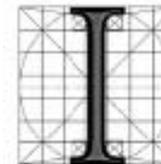
La materia antinfortunistica era stata infatti regolata dalla normativa nata con i decreti sorti a metà anni 50 (DDPR 547/55, 303/56, 164/56 ecc.) che purtroppo poco aveva inciso sul tessuto del mondo del lavoro.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

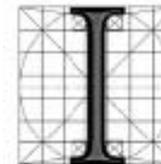
Sono i movimenti sociali degli anni 70-80,  
e la nascita della Comunità Europea, a  
dare impulso ai problemi connessi con la  
salute e la sicurezza dei lavoratori, negli  
ambienti di lavoro.

L'antinfortunistica diviene un problema  
comunitario



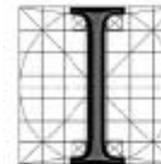
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

nascono le prime direttive europee in  
materia, cioè le prime  
leggi europee tese a governare gli  
ambienti di lavoro, al fine di  
assicurarvi la salute e la sicurezza di  
quanti vi lavorano



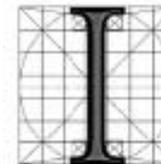
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

La normativa, prima frammentaria, diviene sempre più organica, sempre più esaustiva; vedono la luce vari decreti legislativi, il 626/94, il 494/96, il 493/96, ed altri ancora, sino a che tutto (dagli anni 50 ad oggi) confluisce nel Decreto Legislativo n° 81/2008, il **T**esto **U**nico della sicurezza



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Oggi, dunque, la normativa che regola la salute e la sicurezza dei lavoratori sul loro posto di lavoro, fa riferimento – pressoché totalmente – solo al D.L.gsn° 81/2008, approvato il 7.04.08 ed entrato in vigore il 15/05/2008

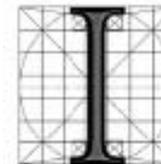


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

L'accennata normativa afferisce a  
vari ambienti di lavoro,  
raggruppati per grosse famiglie di  
settori.

Si hanno pertanto i posti di lavoro  
costituenti:

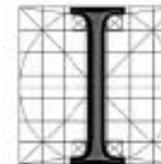
a) gli stabilimenti industriali;



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

- b) i cantieri edili o mobili
- c) i porti
- d) le navi
- e) talune amministrazioni dello Stato

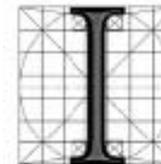
Per ognuno di questi posti di lavoro,  
esiste un titolo del T.U., che li governa.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Applicare l'accennata normativa,  
significa progettare l'ambiente di  
lavoro, in modo tale che la stessa sia  
rispettata a pieno.

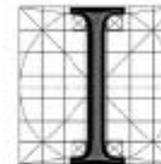
Ed allora se bisogna progettare,  
chi meglio dell'ingegnere  
può assolvere a detto compito?



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Si può progettare la sicurezza come libero  
professionista

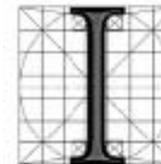
Si può progettare la sicurezza come  
ingegnere (tecnico) dipendente



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Si può pertanto, per prima cosa,  
suddividere il campo d'interesse degli  
ingegneri (tecnici) in due grosse  
“famiglie”:

- 1) i coordinatori della sicurezza nei  
cantieri edili o mobili
- 2) i Responsabili del Servizio di  
Prevenzione e Protezione (RSPP)

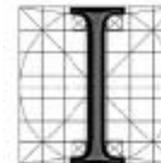


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Il 1°

progetta, coordina, gestisce, e controlla il rispetto dell'intera normativa di sicurezza, nei cantieri edili o mobili, allorché negli stessi operano, contemporaneamente o meno,

**Più di una impresa.**



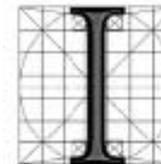
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Il 2° (RSPP)

progetta, coordina, gestisce, e controlla, il rispetto della intera normativa di sicurezza

**all'interno degli stabilimenti,**

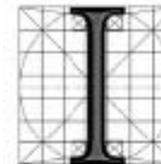
cioè in tutti i posti di lavoro che non costituiscono un cantiere edile o mobile



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Già questi due grossi settori rappresentano una fetta del mercato professionale certamente non modesta:

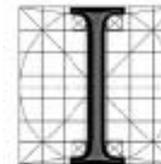
basta considerare quanti cantieri edili esistono nelle nostre zone e, **SOPRATTUTTO**, quanti aziende (*industriali, artigianali, pubblico impiego, ecc.*) sono presenti vicino a noi. In ognuno di questi posti di lavoro è richiesto un tecnico che progetti, coordini, gestisca e controlli il rispetto della normativa di sicurezza.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

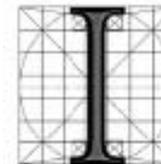
Ma queste non sono le uniche opportunità di sbocco per il nostro lavoro professionale:

In questo grosso serbatoio di lavoro professionale, c'è ancora (intorno al 50%) quello relativo alla consulenza del datore di lavoro – il soggetto sempre responsabile del rispetto della normativa di lavoro – e quello relativo alla formazione di tutte le figure presenti nel "cast" della sicurezza sul lavoro



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

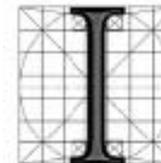
Il datore di lavoro, come detto, risponde sempre (o quasi sempre) del rispetto della normativa antinfortunistica il più delle volte è però “ignorante” e/o tutto preso da altro lavoro per cui abbisogna di un tecnico che provveda per suo conto



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Ancora !!!

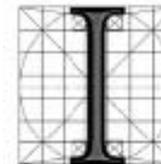
Come detto, tutti i protagonisti della sicurezza, (datore di lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, **R**esponsabile dei Lavoratori della sicurezza) devono essere **formati** (su come si rispetta la legge e come si lavora in "sicurezza") ed **informati** su tutti i rischi presenti in un ambiente di lavoro



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

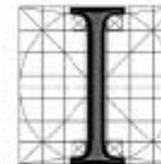
E chi più e meglio di un ingegnere può  
assolvere a questi impegni professionali?

L'unica condizione che si richiede è  
l'estrema, anzi l'"**estremissima**"  
preparazione e professionalità



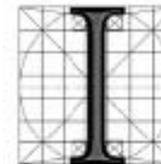
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Occorre, infatti ricordare, e tenere sempre presente che sbagliare in questo campo ha come conseguenza innanzitutto la morte e/o l'infortunio grave o meno grave di una persona, ed ancora il doverne rispondere davanti all'autorità giudiziaria, prima penale, e successivamente pure civile.



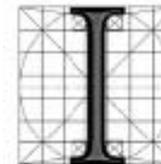
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Rispetto ai vostri colleghi più anziani voi però avete il vantaggio di essere freschi di studio, di essere più disponibili a recepire nuove nozioni, ed infine, di avere molto più tempo libero per studiare. Se la sicurezza è un argomento che vi interessa, meglio se vi affascina, dovete solo studiare, studiare, ed ancora studiare, ed infine acquisire la mentalità del preventore



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

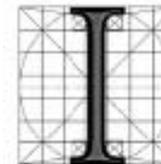
Acquisire la mentalità del preventore significa vedere ed intravedere, in ogni azione di lavoro, in ogni atto lavorativo, l'eventualità che si verifica l'infortunio, e pensare, in tempo reale, alle condizioni, alle misure, alle procedure, ai dispositivi, che possano evitare l'infortunio, o quanto meno a contenerne il più possibile le conseguenze.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

E allora, per quanto già detto, i campi che possono interessare l'ingegnere (il tecnico), che vuole interessarsi di sicurezza sono i seguenti:

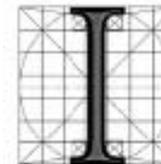
- a) coordinatore della sicurezza nei cantieri edili o mobili, in cui operano, anche non contemporaneamente, più di un'impresa;
- b) responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) in tutti quei posti di lavoro diversi dai cantieri, di cui in a);



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

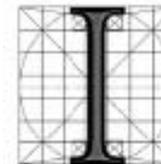
c) consulente del datore di lavoro – il soggetto responsabile, sempre, per qualsiasi inosservanza di norma antinfortunistica;

d) formazione dei soggetti della prevenzione (datore di lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, RLS, lavoratore autonomo) per tutto quanto concerne la normativa di sicurezza, ed il lavorare in sicurezza, ed informazione ai lavoratori dei rischi presenti in un posto di lavoro



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Mentre per c) e d) non occorrono particolari requisiti, per a) e b) sono necessari attestati di partecipazione a corsi specifici e ad aggiornamenti con periodicità quinquennale  
Per tutti e quattro i settori, ad ogni modo, sono indispensabili per i motivi già detti,  
**preparazione e massima professionalità**



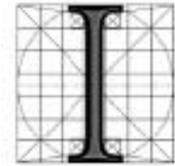
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## CSP CSE

corso di 120 ore, suddiviso in 4 moduli,  
con esame finale, con max30 iscritti per  
corso, ed aggiornamento quinquennale  
di 40 ore (5 x 8)

Dr. Ing. Gennaro Russo

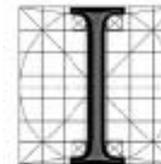
18/06/2009



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

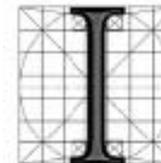
## R(A)SPP

la sua formazione è regolata dall'accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 corso con max30 iscritti, suddiviso in 3 moduli, tutti con esame finale: A (nozioni generale di 28 ore), B (specialistico con n° di ore – da 20 a 60 – funzione di uno dei 9 macrosettori in cui è stato suddiviso il mondo del lavoro), e C (di 24 ore, solo per i RR, dedicato alla comunicazione ed all'ergonomia)



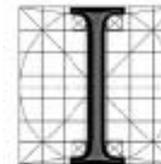
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

E' previsto un aggiornamento, quinquennale, con n° di ore (max60 (5 x 12)) dipendente dal macrosettore solo per ingegneri ed architetti, il D.L.gsn°81/2008, ha escluso la partecipazione ai moduli A e B, restando obbligatorio il modulo C, per i soli RR e non per gli AA. Sarebbe però auspicabile, specie a chi come voi, al momento è digiuno di prevenzione, quantomeno partecipare ad un corso introduttivo alla stessa , corso che il ns Ordine – a richiesta – può organizzare.



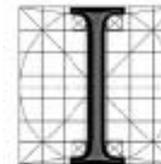
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Per la formazione dei vari soggetti interessati alla prevenzione, il D.L.gs81/2008 ha fissato determinati programmi, determinate n° di ore, e determinati aggiornamenti che saranno chiari una volta che il decreto stesso sarà da voi conosciuto a menadito



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Vediamo allora cosa dice, per lo meno per  
sommi capi, come è fatto e cosa dice il  
nuovo Testo Unico sulla sicurezza o più  
correttamente il decreto legislativo  
81/2008, approvato il 7 aprile 2008 ed  
entrato in vigore il 15.05.2008

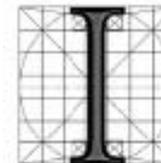


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Decreto Legislativo n° 81/2008

attuazione dell'articolo 1 della Legge  
3 agosto 2007 – n°123 – in materia di  
tutela della salute e della sicurezza nei  
luoghi di lavoro detto pure

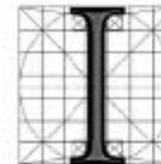
nuovo Testo Unico della sicurezza



**Il Testo Unico**, cioè il decreto legislativo n°81/2008, si articola in 13 titoli e 51 allegati

**Il Titolo 1°** - articoli da 1 a 61, ed in più 3 allegati – espone i principi comuni a tutti i settori di attività disciplinati dal T.U..

**I Titoli da 2 ad 11** – articoli da 62 a 297 e 48 allegati – **trattano gli specifici obblighi di prevenzione** relativi ai requisiti di sicurezza ed ai mezzi di protezione posti a tutela dei lavoratori, durante lo svolgimento della loro attività lavorativa.

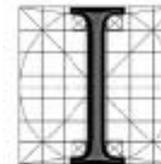


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

**Il titolo 2°:** – articoli da 62 a 68 ed 1 allegato –  
disciplina i **luoghi di lavoro**.

**Il titolo 3°** – articoli da 69 a 87 e 5 allegati –  
disciplinale attrezzature di lavoro ed i  
dispositivi di protezione individuale;

in esso sono trattati pure gli impianti e le  
apparecchiature elettriche.

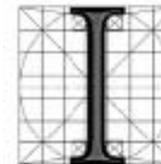


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

**Il titolo 4°** -articoli da 88 a 160 e 14 allegati –  
disciplina le disposizioni interessanti i cantieri  
temporanei o mobili

**(in pratica l'ex D.Lgs494/96, l'ex DPR 164/56 , ed altri ancora)..**

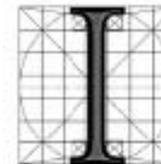
**Il titolo 5°** - articoli da 161 a 166 e 9 allegati –  
disciplina la segnaletica di salute e di sicurezza  
sul lavoro.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

**Il titolo 6°** - articoli da 167 a 171 ed un solo allegato – tratta la movimentazione manuale dei carichi.

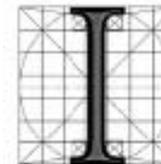
**Il titolo 7°** – articoli da 172 a 179, ed 1 allegato – disciplina l'impiego delle attrezzature munite di video-terminali.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

**Il titolo 8°** - articoli da 180 a 220, e 3 allegati – disciplina gli agenti fisici, cioè il rumore, le vibrazioni, i campi elettromagnetici, e le radiazioni ottiche artificiali.

**Il titolo 9°** - articoli da 221 a 265, e 6 allegati – disciplina le sostanze pericolose, e cioè gli agenti chimici, gli agenti cancerogeni e mutageni, ed infine, l'amianto.

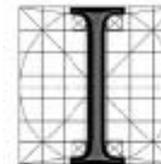


**Il titolo 10°** – articoli da 266 a 286, e 5 allegati  
– disciplina la esposizione agli agenti biologici.

**Il titolo 11°** – articoli da 287 a 297, e 3 allegati  
– disciplina il lavoro in presenza di atmosfere  
esplosive.

**Il titolo 12°** – articoli da 298 a 303 – riporta le  
disposizioni sanzionatorie.

Vediamole – dettagliatamente – queste  
disposizioni



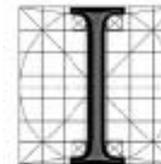
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.298:

le disposizioni del titolo 1° soccombono rispetto a quelle dei titoli successivi al 1°.

## Art.299:

le posizioni di garanzia previste per **ddl, dirigente e preposto**, gravano anche su coloro che, pur sprovvisti di investitura, di fatto esercitano gli stessi poteri.



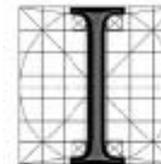
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.300:**

l'art. 25 septies del d.lgs231/2001 è modificato. Per i "poco addetti", riguarda le responsabilità delle persone giuridiche (aziende e similari) in caso di infortuni mortali oppure con lesioni gravi o gravissime.

## **Art.301:**

le contravvenzioni che alla luce del D L.gsn° 81/08 prevedono la pena alternativa dell'arresto o della ammenda, si estinguono con le procedure previste dal d.lgs758/94.



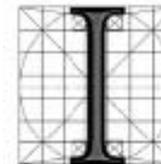
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.300:**

l'art. 25 septies del d.lgs231/2001 è modificato. Per i “poco addetti”, riguarda le responsabilità delle persone giuridiche (aziende e similari) in caso di infortuni mortali oppure con lesioni gravi o gravissime.

## **Art.301:**

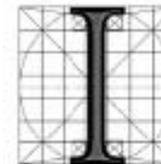
le contravvenzioni che alla luce del D.L.gs n°81/08 prevedono la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda, si estinguono con le procedure previste dal d.lgs758/94.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.302:**

alle *contravvenzioni punite con il solo arresto*, il giudice applica, in luogo dello arresto, la pena dell'ammenda non < 8.000 € e non > a 24.000 €, purché le irregolarità siano state eliminate prima che sia completato il giudizio di 1° grado. A meno che, il fatto non abbia determinato un infortunio sul lavoro, o le medesime violazioni non siano state già commesse in passato. Ad ogni modo il reato si estingue dopo 3 anni dal passaggio in giudicato della sentenza, senza che il contravventore abbia commesso – nel frattempo – ulteriori reati in materia di sicurezza sul lavoro.

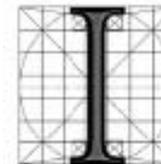


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

**Art.303:** la pena prevista viene ridotta di un terzo se il contravventore si adopera concretamente per la rimozione delle irregolarità.

**Il titolo 13°**–articoli 304, 305, e 306 –  
riporta le norme transitorie e finali .

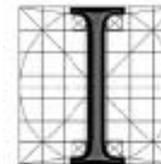
Più precisamente:



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **art 304:**

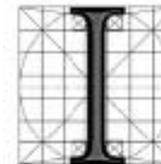
elenca le leggi abrogate, e tra queste i DDPR 547/55, 164/56, 303/56 (fatta eccezione per l'art. 64, Facoltà di accesso per gli ispettori del lavoro), i decreti legislativi 277/91, 626/94, 493/96, 494/96, 187/05, ed altre. Successivi decreti armonizzeranno le disposizione di questo decreto con altre che prevedono rinvii ai sensi del 626/94. Sino a che detti decreti non saranno emanati, i rinvii a norme del 626 devono intendersi come riferiti a quelle corrispondenti dell'81/08.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.306:

le disposizioni dell'art. 17, co1.a e 28, nonché altre disposizioni inerenti la valutazione dei rischi che alle stesse rinviano, ivi comprese le disposizioni sanzionatorie, entrano in vigore dopo il 29.07.08 (31.12.08). Altresì vengono fissate le date in cui entreranno in vigore le disposizioni relative ai c.e.m.(tit.8°, capi IV e V). Infine un decreto di prossima emanazione renderà congrue –*cioè le armonizzerà* – le direttive europee con quanto previsto negli allegati di questo T.U..



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.1 Finalità

**La presente legge è attuativa di quella del 3 agosto 2007 n° 123** (art.1) relativa al riassetto ed alla riforma delle norme preesistenti, in tema di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ediante il loro riordino in un unico testo normativo.

## Art.2 Definizioni

vediamone le più significative: **lavoratore** chiunque, con qualsiasi contratto, svolge un'attività lavorativa, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, esclusi gli addetti ai lavori domestici, compresi i soci – però lavoratori – di cooperative.

**Datore di lavoro** il titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore; nella pubblica amministrazione il dirigente cui spetta il potere di gestione, individuato dal vertice dell'amministrazione; e, in mancanza di tale individuazione, il vertice stesso.

**Dirigente**: persona che per le sue competenze professionali, e per poteri gerarchici **conferitigli con incarico**, attua le direttive del DdL.

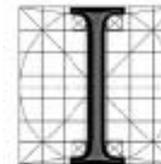
**Preposto**: persona che per competenze professionali, e nei limiti di poteri gerarchici conferitogli con incarico, sovrintende all'attività lavorativa, garantendo l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa.

## **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):**

persona in possesso di capacità nonché dei requisiti previsti dall'art. 32, designata dal DdL, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

### **Sorveglianza sanitaria**

**insieme degli atti medici**, finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali ed alla modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.



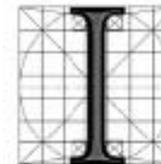
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Prevenzione

**il complesso delle disposizioni o misure** necessarie ad evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e della integrità dell'ambiente esterno.

## Salute

**stato di completo benessere fisico, mentale e sociale**, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.



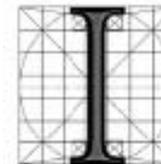
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Pericolo

**Proprietà o qualità intrinseca** di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

## Rischio

Probabilità di raggiungere un livello potenziale di danno, durante l'impiego o l'esposizione ad un determinato fattore, o agente, o alla loro combinazione.



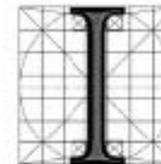
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Valutazione dei rischi

valutazione globale e documentata di **tutti** i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione , e ad elaborare il pro-gramma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

## Norma tecnica

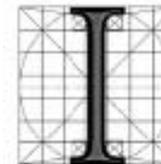
specifica tecnica, approvata e pubblicata da un organismo internazionale, europeo, nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non è



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Buone prassi

*soluzioni organizzative o procedurali*, nel rispetto delle vigenti norme ed in accordo con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'I-SPELS, dall'INAIL, dagli Organismi Paritetici, **convalidate dalla Commissione Consultiva Permanente**, previa istruzione tecnica dell'ISPELS che provvede ad assicurarne la più ampia diffusione.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Linee guida

*atti d'indirizzo e di coordinamento per l'applicazione della normativa di prevenzione infortuni sul lavoro, predisposti dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPELS, dall'INAIL ed approvati in sede di accordo Stato-Regioni.*

## Informazione

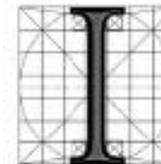
*complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili ad identificare, a ridurre ed a gestire i rischi negli ambienti di lavoro.*

## Formazione

processo educativo con cui si trasferiscono al lavoratore conoscenze e procedure utili per acquisire le competenze necessarie allo svolgimento, **in sicurezza**, dei compiti che gli sono stati affidati nell'azienda, e, alla identificazione, alla riduzione, e alla gestione dei rischi presenti nell'ambiente.

## Addestramento

complesso delle attività dirette a far apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi (pure di protezione)



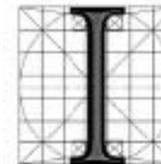
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Modello di organizzazione e di gestione**

modello di organizzazione e di gestione atto a definire l'attuazione di politiche aziendali per la salute e la sicurezza (art. 6.1.a D.Lgs 231/01), idoneo a prevenire i reati di cui agli art. 589 e 590 cp, commessi con violazione di norme antinfortunistiche.

## **Organismi paritetici**

organismi, costituiti da associazioni di datori di lavoro e di lavoratori, per programmare le attività formative, nonché l'elaborazione e la raccolta di dati



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

**Art.3 Campo di applicazione si applica in tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.** Per le FFAA, i VVF, le strutture giudiziarie e penitenziarie, le Università, i mezzi di trasporto marittimo ed aereo, le disposizioni di questo decreto 81/08 saranno applicate tenendo conto delle loro particolari esigenze, da individuarsi – con appositi decreti – entro il 15 maggio 2009.

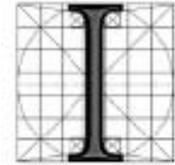
*Sino a tale data per detti ambienti vigono le norme*

Il D.L.gs81/2008 si applica a tutti i lavoratori, subordinati ed autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati (somministra-ti, distaccati, a progetto, occasionali, volontari, a distanza, componenti di impresa familiare, ex legge Biagi, e similari). *Per i lavoratori a domicilio e per quelli addetti ai servizi di portineria, trovano applicazione solo gli obblighi di informazione e formazione, nonché la dotazione di adeguati dpi.*

#### Art.4 **Computo dei lavoratori**

Al fine di individuare specifici obblighi non sono computati i lavoratori che sono:

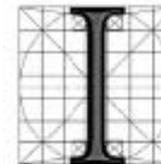
- a) collaboratori di imprese familiari
- b) in tirocinio e similari



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Dr. Ing. Gennaro Russo

18/06/2009



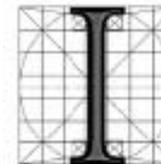
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

- c) assunti a tempo determinato
- d) allievi di scuole di qualsiasi ordine e grado
- e) Occasionali
- f) Volontari
- g) Autonomi
- h) a progetto

Nel caso di lavoratori stagionali, il personale in forza si calcola a prescindere dalla durata del loro contratto e dalle ore quoti-diane prestate.

**Art.7 Comitato regionale di coordinamento**

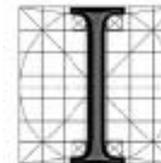
ha il compito di coordinare ed uniformare gli interventi



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.12 Interpello

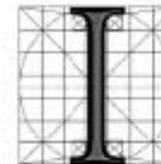
A favore di associazioni, di sindacati (datori di lavoro e lavoratori), di Ordini e Collegi professionali, è istituita presso il MdL, una speciale Commissione che fornisce, a richiesta e solo per via email, risposte a specifici quesiti interessanti l'interpretazione del D.L.gs81/2008. Le risposte date costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'attività di vigilanza



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

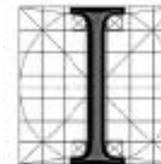
## Art.14 Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare

Al fine di contrastare il lavoro irregolare e sommerso, la vigilanza del MdL, **può sospendere l'attività**, in presenza di lavoratori "in nero" (> al 20%), di eccessivo n° di ore lavorative, di omessi riposi giornaliero o settimanale, o **(ma in tal caso anche l'OdV dell'ASL)** di reiterate violazioni di norme di prevenzione infortuni (in attesa di uno specifico decreto, come dall'all. 1).



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

La sospensione è comunicata all'autorità di vigilanza sui contratti pubblici ed al Ministero delle Infrastrutture, per la emanazione di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con la P.A.. La sospensione è revocata, dal medesimo OdV, allorché: --- la irregolarità è stata eliminata --- è stata pagata una somma di 2.500 €, in aggiunta a quanto deriverà successivamente applicando il D.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

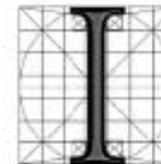
Avverso al provvedimento adottato è ammesso ricorso (con silenzio-assenso) al dirigente provinciale del Mdl, oppure (per l'ASL), al presidente della Giunta Regionale.

**Il datore di lavoro che non ottempera alla sospensione della attività, è punito con l'arresto sino a 6 mesi.**

## Art 15 **Misure di tutela**

rappresentano una sorta di comandamenti:  
spetta a tutti rispettarli, in primo luogo al DdL.  
L'inosservanza degli stessi non è sanzionata  
specificatamente in questo articolo; lo è al  
contrario, quando viola altri articoli del T.U.

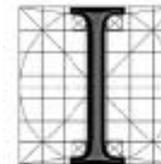
*Vediamole queste norme di tutela:*



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Dr. Ing. Gennaro Russo

18/06/2009

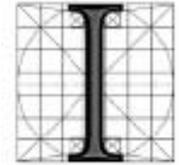


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **In ogni ambiente di lavoro occorre:**

- 1) valutare tutti i rischi presenti
- 2) programmare la prevenzione
- 3) eliminare tutti i rischi o ridurli al minimo possibile
- 4) rispettare i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella scelta del posto di lavoro e delle attrezzature di lavoro, nonché nella definizione dei metodi di lavoro

- 5) sostituire ciò ch'è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno
- 6) limitare al minimo i lavoratori esposti (o che possono essere esposti) al rischio
- 7) minimizzare l'utilizzo di agenti chimici, fisici e biologici
- 8) privilegiare le misure di protezioni collettive rispetto a quelle individuali
- 9) effettuare il controllo sanitario dei lavoratori
- 10) allontanare – o adibirlo ad altra mansione – il lavoratore che per motivi di salute non può essere impiegato



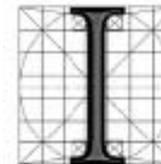
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

11) informare e formare i lavoratori, i dirigenti, i preposti, i RRLS

12 ) fornire adeguate istruzioni ai lavoratori

13) favorire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori ed i RRLS

14) programmare opportune misure di prevenzione, al fine di garantire nel tempo i livelli di sicurezza, anche con adozione di codici

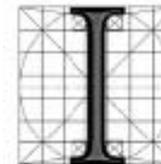


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

16) installare segnali di avvertimento e di sicurezza

17) assicurare la manutenzione degli ambienti, delle attrezzature, degli impianti, in specie dei dispositivi di sicurezza (così come indicato dai costruttori)

**Il rispetto delle riportate misure non devono, assolutamente, richiedere**

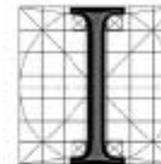


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.16 Delega di funzioni**

Il DdL può delegare taluni suoi obblighi – fatta eccezione per la valutazione dei rischi con relativo documento e la nomina del RSPP – purché ciò sia fatto con atto scritto avente data certa, purché il delegato possenga i requisiti professionali e di esperienza richiesti per l'incarico delegato, purché allo stesso sia concessa autonomia organizzativa, gestionale, di controllo, di spesa, purché il delegato accetti per iscritto la delega, purché sia data alla delega adeguata ed immediata pubblicità.

**La delega non esonera il DdL dal vigilare sulla corretta esecuzione della funzione delegata.**

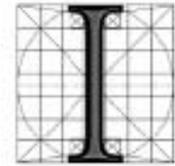


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

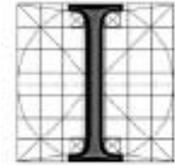
## Art.18 **Obblighi del datore di lavoro (DdL) e del dirigente**

- 1) Il DdL, ed i dirigenti nell'esercizio delle attribuzioni e delle funzioni conferite devono:
  - a) nominare il medico competente (**mc**) nei casi previsti da questo T.U.
  - b) nominare – tenendo conto delle loro capacità – i lavoratori incaricati d'attuare: le misure antincendio, l'evacuazione nei casi di pericolo grave e immediato, il salvataggio, il primo soccorso e comunque la gestione dell'emergenza

- g) adottare le misure per controllare le situazioni di rischio, in caso di emergenza, dando le istruzioni affinché in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, i lavoratori abbandonino il posto di lavoro
- h) informare, quanto prima, i lavoratori esposti al pericolo d'un rischio grave ed immediato in merito allo stesso ed in merito alle misure da prendere per fronteggiarlo
- i) informare, formare e addestrare tutti i soggetti interessati all'attività lavorativa
- l) non richiedere ai lavoratori di riprendere il lavoro se persiste una grave situazione di pericolo
- m) consentire ai lavoratori di verificare, tramite il RLS, l'applicazione delle misure di sicurezza
- n) Nel caso lo richieda consegnare immediatamente al RLS

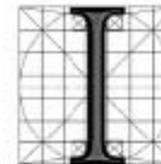


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

- q) consultare il RLS, nei casi previsti da questo T.U.
  - r) adottare le misure di prevenzione per l'incendio, per l'evacuazione, per il caso di pericolo grave ed immediato
  - s) nel caso di appalto o subappalto, munire i lavoratori d'una tessera contenente la loro foto, i propri dati anagrafici, l'indicazione del DdL
  - t) nelle aziende con > di 15 lavoratori indire almeno una riunione/anno
  - u) aggiornare, in caso di variazioni organizzative o impiantistiche, le misure di prevenzione già disposte
  - v) vigilare affinché i lavoratori, soggetti a sorveglianza sanitaria, siano adibiti al lavoro senza il prescritto giudizio d'idoneità del mc2)
- Il ddl fornisce al mce al SPP tutte le informazioni sull'organizzazione

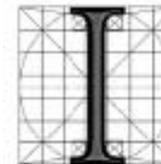


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.19 **Obblighi del preposto**

A seconda delle loro attribuzioni e competenze, i preposti devono:

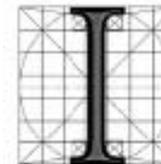
- a) Sovrintendere e vigilare affinché i lavoratori: rispettino le norme di legge (T.U.) e le disposizioni aziendali, usino i dpi e collettivi; infine, in caso di persistente inosservanza, avvisare i diretti superiori.
- b) verificare che accedano - in zone esposte a rischio – seguendo le prescrizioni



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

c) richiedere, ai lavoratori, il rispetto delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza, nonché dare istruzioni affinché, in caso di pericolo, grave, immediato e inevitabile, abbandonino la zona di lavoro.

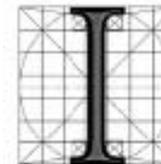
d) informare al più presto, i lavoratori esposti al rischio d'un pericolo grave e immediato, in merito



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

e) non richiedere – a meno di casi motivati – la ripresa dell'attività lavorativa se persiste ancora un pericolo grave ed immediato.

f) segnalare tempestivamente al DdL e dirigenti eventuali deficienze dei dpi, delle attrezzature di lavoro, e qualsiasi situazione di pericolo di cui venga a conoscenza sulla base della formazione

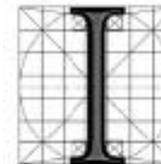


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.20 **Obblighi dei lavoratori**

i lavoratori devono:

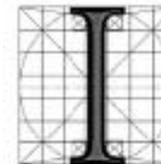
- 1) osservare le disposizioni ricevute da DdL, dirigenti e preposti;
- 2) usare – *con cura e correttamente* – le attrezzature di lavoro ed i dpi avuti in consegna, le sostanze ed i preparati pericolosi;
- 3) segnalare immediatamente ai superiori le anomalie



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

- 4) non rimuovere le protezioni in mancanza di specifica autorizzazione
- 5) non compiere, di propria iniziativa, operazioni che possano compromettere la propria sicurezza o quella degli altri;
- 6) partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal DdL;
- 7) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal T.U.
- 8) in caso di appalto o subappalto indossare – ben visibile – l'apposito tesserino di riconoscimento.

**Art.21 Disposizioni per i componenti delle imprese familiari**

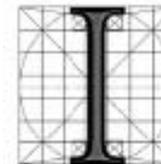


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

- c) Indossare l'apposito tesserino di riconoscimento;
- d) avere la facoltà di beneficiare della sorveglianza sanitaria;
- e) devono avere la facoltà di beneficiare di corsi di formazione.

### **Art.22 Obblighi dei progettisti**

Al momento delle scelte tecniche, *i progettisti dei posti di lavoro e degli impianti*, rispettano i principi generali di prevenzione infortuni, scegliendo attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni del T.U.



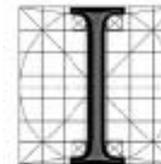
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.23 Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori**

I fabbricanti ed i fornitori non devono fabbricare, vendere, noleggiare, concedere in uso, macchine, impianti, attrezzature di lavoro, dpi, non rispondenti alle norme del T.U.

In caso di locazione finanziaria di beni assoggettabili a procedure di conformità, detti beni devono essere corredati – a cura del proprietario – della relativa documentazione.

## **Art.24 Obblighi degli installatori**

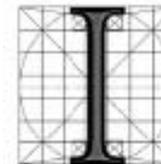


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.25 Obblighi del medico competente

Il mc:

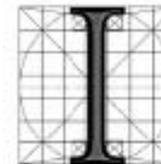
- 1) collabora con il DdL ed il SPP
- 2) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria
- 3) istituisce – per ogni lavoratore – le cartelle sanitarie e di rischio, che aggiorna e custodisce sotto la propria responsabilità
- 4) fornisce informazioni ai lavoratori sulla salute



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

5) consegna al DdL, alla cessazione del suo rapporto, la documentazione sanitaria dei lavoratori che lui stesso ha custodito, e trasmette all'ISPELS – alla cessazione del rapporto di lavoro del lavoratore, e, **nei casi previsti** – le cartelle sanitarie e di rischio.

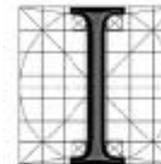
6) comunica per iscritto al DdL, al RSPP, ed al RLS i risultati anonimi della sorveglianza sanitaria



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto**

Il DdL, in caso di contratto d'appalto, o d'opera, o di sommini-strazione: a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi. *Fino a che un apposito decreto non ne fisserà le modalità, acquisisce la visura camerale e l'autocertificazione sul possesso dei dovuti requisiti*

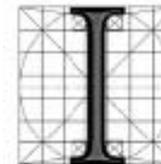


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Fornisce agli stessi soggetti informazioni sui rischi presenti in azienda. Il DdL committente è responsabile in solido per tutto quanto concerne i lavoratori delle imprese appaltanti, anche per i danni degli stessi, eventualmente non indennizzati dall'INAIL.

Nei singoli appalti, a pena nullità degli stessi, devono essere **riportati i costi per la sicurezza** afferenti ognuno di essi.

Nella predisposizione delle gare d'appalto, e nella successiva valutazione delle anomalie delle offerte, deve essere valutata la **congruità dell'offerta medesima rispetto al costo del lavoro**

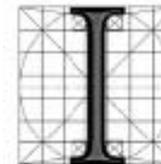


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Tutti i lavoratori delle imprese appaltanti, e quelli autonomi, devono indossare il tesserino di riconoscimento contenente la propria foto, i propri dati anagrafici, ed il nome del DdL.

**I datori di lavoro appaltanti ed i lavoratori autonomi, cooperano all'effettuazione delle misure di prevenzione e protezione, e coordinano gli interventi di protezione.**

Il DdL committente promuove la redazione del **D**ocumento **U**nitario di **V**alutazione dei **R**ischi per le **I**nterferenze (DUVRI).



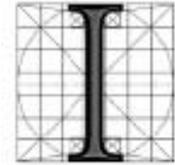
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.27 **Sistema di qualificazione delle imprese**

Allo scopo di consentire **la partecipazione ad appalti pubblici**, ed anche per **accedere a finanziamenti agevolati o contributi**, le imprese possono qualificarsi. **Un decreto fisserà le modalità per poter conseguire siffatta qualificazione.**

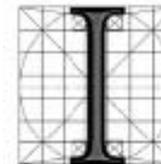
## Art.28 **Valutazione dei rischi**

la VdR deve riguardare tutti i rischi presenti nell'ambiente di lavoro compresi quelli riguardanti:



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

- 1) lo stress lavoro-correlato
- 2) le lavoratrici in gravidanza
- 3) le differenze di genere e di età, la provenienza da altri paesi.  
La relazione con la VdR **deve avere data certa e deve conte-nere:**
  - a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi, precisando i criteri seguiti per la valutazione medesima;
  - b) l'elenco delle misure (*di prevenzione e di protezione*) **attuato** e dei dpi **adottati** in conseguenza della valutazione effettuata;
  - c) il programma delle misure, ritenute opportune, per garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza;
  - d) la individuazione delle procedure delle suddette misure

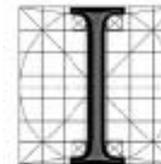


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

e) l'indicazione del RSPP, del RLS, e del medico competente che hanno partecipato alla valutazione dei rischi;

f) l'individuazione delle mansioni che espongono taluni lavoratori a rischi specifici, e che pertanto richiedono particolari capacità professionale, specifica esperienza, formazione ed addestramento.

Il DdL con non più di 10 dipendenti può autocertificare la VdR effettuata, senza redigere il documento scritto. Tanto sino al 30.06.2012; successivamente, sia lui, sia quello con non più di 50 dipendenti, potranno usufruire di procedure standard che nel frattempo saranno emanate. Ad ogni modo da tali procedure facilitate sono escluse specifiche e rischiose attività (centrali termoelettriche, ecc)

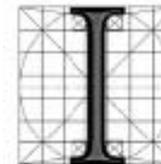


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.30 Modelli di organizzazione e di gestione**

Allo scopo di esimere dalla responsabilità amministrativa le persone giuridiche, ex D.L.gs231/2001, è possibile adottare un modello d'impresa che assicuri:

- 1) il rispetto di standard per attrezzature di lavoro, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- 2) la valutazione dei rischi e gli adempimenti successivi già visti in precedenza;
- 3) la sorveglianza sanitaria;
- 4) l'informazione, formazione, addestramento;
- 5) la vigilanza su tutti i predetti adempimenti. Il modello deve essere certificato e controllato

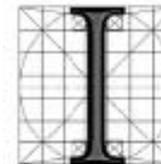


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## **Art.31 Il servizio di prevenzione e protezione**

viene organizzato dal DdL, con persone (*addetti*) capaci e dotate dei requisiti previsti dalla legge (*almeno diplomati, obbligo di seguire percorsi formativi così come dall'accordo Stato-Regioni del 26.01.2006*). Il RSPP viene designato (attività non delegabile) dal DdL: può essere interno od esterno, dipendente o meno. Al SPP sono assegnati i compiti di:

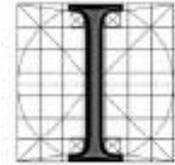
- a) valutare tutti i rischi, e redigere la finale VdR;
- b) proporre i programmi di informazione e formazione ai lavoratori;



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## Art.35 Riunione periodica

nelle aziende con più di 15 lavoratori, il DdL indice almeno una riunione all'anno cui partecipano il RSPP, il MC, il RLS. Oggetto della riunione è il **DVR**, **l'andamento degli infortuni**, delle **malattie professionali**, e della **sorveglianza sanitaria**, la **scelta dei dpi**, il programma d'**informazione e formazione per dirigenti, preposti e lavoratori**. Nella riunione possono individuarsi codici di comportamento e di buone prassi, nonché obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva in azienda.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

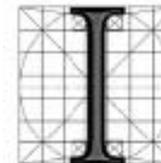
## **Art.36 Informazione**

Il DdL fornisce ai lavoratori informazioni – *con linguaggio chiaro e comprensibile, ed accertandosi che abbiano capito* – su:

- 1) rischi presenti in azienda, e su quelli specifici cui sono esposti
- 2) procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione
- 3) i nominativi del RSPP, dei colleghi addetti ai servizi di cui al punto 2)

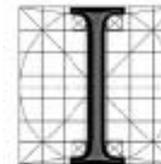
## **Art.37 Formazione**

Il DdL assicura ad ogni lavoratore – *con linguaggio chiaro e comprensibile*



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

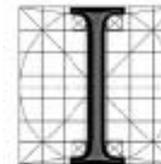
- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, diritti-doveri dei vari soggetti aziendali, Organismi di Vigilanza , controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e conseguenti misure e procedure adottate; Modalità e contenuti dei percorsi formativi, per ogni soggetto aziendale (preposto, RRLS, lavoratori) – tutti con *aggiornamenti periodici* –, saranno precisati con accordi Stato-Regioni, sentite le parti sociali, sulla base di già fissati



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Il preposto deve essere formato e periodicamente aggiornato su: *i soggetti aziendali ed i relativi obblighi, definizione, individuazione e valutazione dei rischi, individuazione delle misure e procedure di prevenzione.*

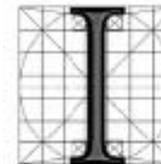
I RRLS (RLS territoriale, RLS di sito) hanno diritto a una formazione particolare, commisurata alla complessità aziendale: minimo di 32 ore, di cui 12 riferite ai rischi specifici, presenti nel luogo di lavoro, ed aggiornamento annuale non < a 4 ore (da 15 a 50 lavoratori) ed 8 ore per > 50 lavoratori.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

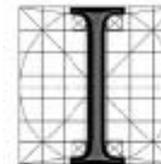
La formazione dei lavoratori e dei RLS deve avvenire in collaborazione con gli Organismi paritetici. Infine la formazione dei datori di lavoro che intendono svolgere anche le funzioni di RSPP, prevede un corso avente una durata minima di 16 ore ed una massima di 48 – *a seconda dei rischi presenti nella sua azienda* – nonché un aggiornamento annuale, come da prossimo accordo Stato-Regioni.

**L'aggiornamento, riguarda tutti i datori di lavoro**



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Per quanto concerne la prevenzione incendio, in attesa di specifico decreto, continua a valere il D.M.I. 10 marzo 1998. Le competenze acquisite nei vari percorsi formativi vanno ri-portate sul libretto formativo che deve essere preso in consi-derazione dal DdL, e dall'OdV. Vediamo più in particolare i percorsi formativi indivi--duati per gli ingegneri (ed altri professionisti) che vo-gliono esercitare le funzioni di **R(A)SPP** e di **"coordi-natore della sicurezza"**



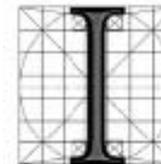
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## R(A)SPP

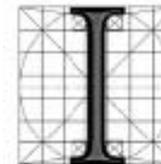
La formazione del R(A)SPP è regolata dall'accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.

Sono fissati i soggetti formatori: per tutte le categorie (Regioni, Università, Sindacati, ecc.) e solo per alcune – *i propri iscritti* – (Ordini e Collegi).

Innanzitutto, come già detto, il R(A)SPP deve essere almeno di-plomato; vengono sanate le posizioni di alcune figure, sprovviste di tale titolo minimo, che nel passato hanno già esercitato dette funzioni di R(A)SPP.

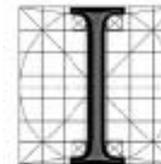


Per accedere alle funzioni di R(A)SPP, occorre frequentare (*e superare le verifiche, intermedia e finale*) un corso – limitato a non più di 30 iscritti – suddiviso in 3 moduli A, B, e C, di cui solo l'ultimo, riservato ai soli RRSPP, non prevede aggiornamenti. Tutti e 3 i moduli – A di 28 ore, B di durata variabile, e C di 24 ore –, prevedono la verifica finale. Tutte le attività per cui trova applicazione il T.U., sono state raggruppate in 9 grossi macrosettori, per ognuno dei quali è stata prevista una diversa ed articolata durata del corso. Altresì è fissata la durata dell'aggiornamento, in ore complessive nel quinquennio (talché è anche possibile suddividere dette ore complessive, in ore annuali parziali), dipendente dal macrosettore prescelto.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

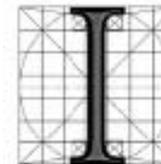
Il modulo A fornisce una formazione alquanto generale, riferita a tutti i macrosettori, il B è specifico per lo specifico macro-settore, mentre il C forma sulle tecniche della comunicazione e sull'ergonomia. Il D.lgsn°81/2008 ha esonerato ingegneri, architetti, ed altri professionisti con lauree equipollenti (da individuare), dall'obbligo della frequenza dei moduli A e B, imponendo solo quella del modulo C. Resta comunque l'obbligo dell'aggiornamento quinquennale. L'accordo indica pure il programma, minimo, del corso e dei relativi moduli. *Ad ogni modo, è bene che ognuno legga attentamente il citato accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 .*



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

## “Coordinatore della Sicurezza” ((CdSCdS))

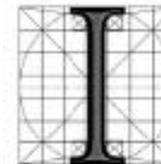
Il Cds, sia in fase di progettazione che di esecuzione, per poter esercitare le previste competenze deve seguire un corso di formazione, di durata 120 ore, e superare la verifica finale, innanzi una commissione composta da almeno tre docenti del corso. Il programma prevede un modulo giuridico (*in pratica la normativa vigente*) di 28 ore, uno tecnico (*in pratica la illustrazione dei possibili rischi che si possono presentare in un cantiere*) di 52 ore, uno metodologico organizzativo (*l'illustrazione dei vari documenti previsti dal titolo IV: POS, PSC, PiMUS, ecc.*) di 16 ore, ed uno pratico (*esempi di redazione di POS e PSC e PiMUS*) di 24 ore. **L'aggiornamento prevede 40 ore**



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Oltre il corso anzidetto, il tecnico CdS, deve possedere un attestato di un datore di lavoro o di un committente, comprovante un'esperienza lavorativa di almeno 1 anno nei cantieri edili (per ingegneri o architetti con laurea specialistica), di 2 anni (per tecnici con laurea breve), e di 3 anni (per i tecnici diplomati).

**Ad ogni corso non possono iscriversi più di  
30 tecnici.**



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

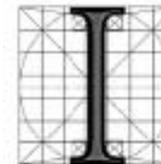
## **Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza(RLS)**

### **Art.47**

Il RLS è istituito a livello aziendale, territoriale, di sito produttivo L'elezione avviene secondo accordi di contrattazione collettiva nazionale.

Ad ogni modo il loro n° non può essere inferiore a 1, per aziende sino a 200 dipendenti, a 3 (201 –1.000), 6 (> 1.000). Le aziende che sono prive di RLS sono rappresentate dal RLS territoriale secondo modalità elettive definite in sede di accordi nazionali

Il RLS terr. ha diritto ad una formazione > a quella dei lavoratori che lui rappresenta: almeno 64 ore, da effettuarsi entro 3 me-si dalla nomina, ed 8 di aggiornamento annuale. Spetta agli Organismi Paritetici e, in mancanza, al Fondo Na-zionale, comunicare alle aziende prive di RLS, ed ai rispettivi dipendenti, il nome del RLS terr. Nei porti con Autorità Portuale, nei centri intermodali di tra-sporto, negli impianti siderurgici, nei cantieri con almeno 30.000 uomini-giorno, nei contesti produttivi che presentano complesse problematiche d'interferenze, i singoli RLS azienda-li nominano il RLS di sito. Le modalità di elezione sono fissate nella contrattazione nazionale.

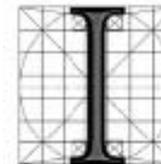


ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

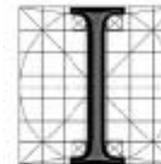
## Titolo 2°

### I luoghi di lavoro

- # devono essere conformi ai requisiti dell'all. 4 (che pertanto deve essere studiato con la massima attenzione; nello stesso allegato sono riportate le disposizioni per le aziende agricole)
- # devono essere strutturati tenendo conto dei lavoratori disabili



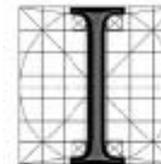
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

# in presenza di vincoli urbanistici, il DdL, previa consultazione con il RLS ed autorizzazione dell'OdV, adotta soluzioni alternative che garantiscano condizioni di sicurezza equivalenti

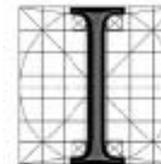
# assieme agli impianti ed ai dispositivi di sicurezza, devono essere mantenuti, puliti, e verificati periodicamente.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Non si possono utilizzare come luogo di lavoro, i locali chiusi interrati o seminterrati. Sussiste possibilità di deroga da a prte dell'OdV. E' vietato l'accesso dei lavoratori nei locali in cui si sospetti inquinamento a meno che non si provveda alla loro preventiva bonifica. La costruzione o l'ampliamento di edifici, da destinarsi ad attività industriale devono essere notificati all'OdV

## Titolo 3° Uso delle attrezzature di lavoro e dei dpi



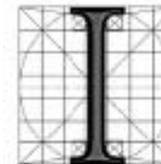
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

È **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, impianto, utensile destinato ad essere usato durante il lavoro.

**ZONA PERICOLOSA** : ogni zona all'interno od in prossimità di un'attrezzatura, in cui la presenza di un lavoratore costituisce pericolo per la salute dello stesso.

**LAVORATORE ESPOSTO**: qualsiasi lavoratore che, per attività svolta, è esposto a rischio

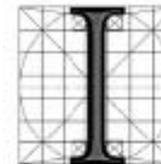
## REQUISITI di SICUREZZA



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Le AdL devono essere conformi alle specifiche legislative europee di prodotto .

Le AdL costruite in assenza di direttive di prodotto, e quelle costruite prima dell'emanazione delle stesse, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V che, pertanto, deve essere studiato alla perfezione.



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Il DdL prende le misure affinché le AAdL:

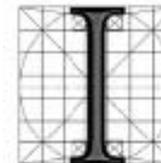
- 1) siano installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
- 2) siano oggetto di idonea, programmata e registrata manu-tenzione;
- 3) siano oggetto di periodici controlli
- 4) siano oggetto – quelle riportate nell'allegato VII – a verifiche, con la indicata periodicità, da parte dell'ISPESL (la 1.a) e dell'ASL (le successive); queste ultime , possono anche avvalersi di soggetti abilitati pubblici

## Titolo 4° Cantieri temporanei o mobili



Riporta tutta la normativa inerente le costruzioni, qualunque esse siano.

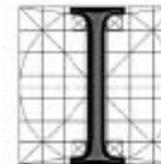
In questo Titolo sono comprese tutte le norme preesistenti (D.L.gs494/94, DPR 164/1956, e quanto altro riferito alle costruzioni (lavori in quota, ponteggi, demolizioni, ecc.).



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

Gli allegati riferiti a questo titolo, sono:

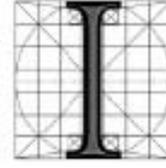
- # (10) l'elenco dei lavori o di ingegneria civile, nei quali il cantiere è detto temporaneo o mobile;
- # (11) lavori comportanti particolari rischi;
- # (12) contenuto della notifica preliminare;
- # (13) prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica del cantiere;
- # (14) contenuti minimi dei programmi per conseguire l'attestato



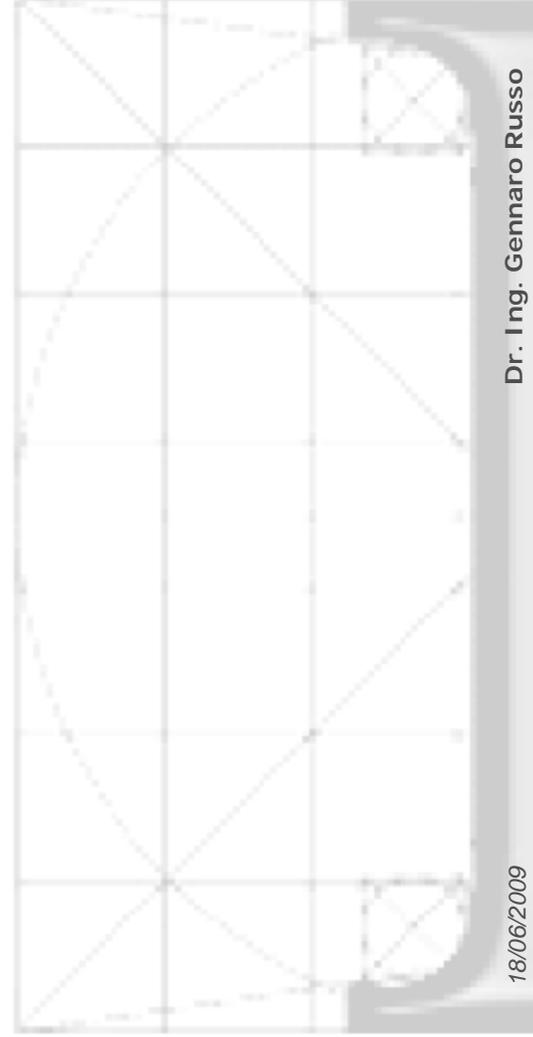
ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO

- # (17) Elementi tecnico-professionali che l'impresa deve fornire al committente o al RdL;
- # (18) Viabilità nei cantieri, ponteggi e trasporto dei materiali;
- # (19) Verifiche di sicurezza dei ponteggi metallici fissi;
- # (20) Costruzione e impiego di scale portatili;
- # (21) Accordo Stato-Regioni per corsi di formazione per lavoratori addetti ai lavori in quota;
- # (22) Contenuti minimi del Pi.M.U.S.;

# SALUTI



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA  
PROVINCIA DI  
SALERNO



18/06/2009

Dr. Ing. Gennaro Russo